

LIBRO
+
DVD



Paolo Crepet

EDUCARE OGGI



*Educazione
olistica*

Se arriva in tempo si chiama educazione,
se arriva tardi si chiama terapia.

EDUCARE OGGI

PAOLO CREPET

edizioni



© Copyright 2012
Edizioni Enea - S.I.R.I.E. srl
I edizione giugno 2012

ISBN 978-88-95572-91-8

Edizioni Enea
Sede Legale - Ripa di Porta Ticinese 79, 20143 Milano
Sede Operativa/Magazzino - Piazza Nuova 7, 53024 Montalcino (SI)

www.edizionienea.it - edizioni.enea@gmail.com

Foto in copertina © Tania/A3/contrasto

Riprese video realizzate presso il Teatro Rossini di Pesaro il 19 aprile 2012 in occasione dell'evento "Crepet incontra le famiglie".

Montaggio e sigla a cura di Moviemment HD srl

Stampato da Graphicolor, Città di Castello
Masterizzato da Easyreplica, Pesaro

I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, informatica, multimediale, riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo, compresi microfilm e copie fotostatiche, sono riservati per tutti i Paesi.

EDUCARE OGGI

1.

Siamo molto preoccupati

Il motivo di questo incontro è semplice: siamo molto preoccupati. Ma lasciatemi aggiungere: era ora che ci preoccupassimo.

Mi spiego: faccio questo mestiere ormai da tanti anni, e fino a qualche tempo fa percepivo una sorta di gentile sopportazione di quello che dicevo. Erano gli anni dello star bene, del pil con il più davanti. Parlare di educazione e di futuro sembrava retorica e io passavo per catastrofista e menagramo.

Negli ultimi decenni, purtroppo, l'educazione non ha avuto la giusta considerazione, e ciò è accaduto perché uno degli effetti spiacevoli del benessere è che anestezizza le coscienze, fa sì che le persone sviluppino la tendenza a non farsi più domande. Le cose che dovrebbero essere le più importanti diventano secondarie, quasi fastidiose. Ora però i problemi sono diventati concreti e visibili, l'effetto dell'anestesia si sta esaurendo.

Oggi siamo in una situazione drammatica ma allo stesso tempo ideale. La scelta non è più tra molte opzioni ma tra due. Finalmente siamo costretti a fare i conti e a chiederci: che cosa vogliamo fare? Vogliamo continuare come abbiamo fatto, o vogliamo provare a cambiare, come abbiamo fatto nei momenti migliori della nostra storia, i momenti più alti, quelli in cui abbiamo trovato il coraggio di guardare avanti?

E qual è la cosa più importante che dobbiamo cambiare? Quella che se risolta permetterà a tutto il resto di aggiustarsi? Non è di certo lo spread, né l'indebitamento pubblico. È l'educazione.

2.

L'educazione è la madre di tutti i problemi

Non educiamo più, questo è il problema. Se abbiamo smesso di pensare all'educazione è perché ci siamo illusi che per il futuro non ce ne fosse bisogno: questo è stato l'errore fondamentale.

Forse qualcuno pensa che l'educazione consista nel mandare a scuola i figli. Io dico no: educare significa aiutare una giovane generazione a crescere forte, capace di camminare con le proprie gambe, orgogliosa di sé, confidente nel proprio talento. Questa è la grande sfida che dobbiamo affrontare. E se ci tiriamo indietro e non affrontiamo questo compito i nostri guai non potranno che peggiorare.

Da dove iniziare allora? Sicuramente dobbiamo cominciare a guardare in faccia la realtà. E la realtà ci dice delle cose molto chiare.

In Italia abbiamo due milioni di ragazzi e ragazze che non studiano e non lavorano. Ce lo possiamo permettere?

È bene per loro? Io non lo credo affatto e sono profondamente dispiaciuto che questi ragazzi e ragazze non facciano niente, perché sono convinto che tra loro ci siano dei talenti sciupati.

Noi dovremmo rendere questi giovani orgogliosi di sé, dovremmo offrire spazio alla loro capacità di incidere sulla realtà. Dovremmo ritrovare l'orgoglio e la dignità di un popolo.

Noi siamo Raffaello, siamo Rossini, non dei furbetti che fregano la povera gente.

Il motivo per cui in Italia un terzo delle piccole aziende sono costrette a chiudere, non dipende dalla crisi internazionale o dalla globalizzazione: il problema risiede nel fatto che i figli degli imprenditori non sanno fare niente. Se un padre lascia il timone della sua azienda al figlio, quell'azienda dopo sei mesi non esisterà più.

Ce lo possiamo permettere? Pensiamo che sia l'alba di un buon giorno? Pensiamo che questo accada ovunque nel mondo?

Perché facciamo in modo che le nuove generazioni crescano fragili e ricattabili?

Mi domando perché ai nostri bambini diamo tutto?

Se dai tutto a un bambino gli togli il desiderio; senza il desiderio quel bambino diventerà un adolescente senza passioni; un adolescente senza passioni diventerà un giovane adulto senza progetti.

E perché lo facciamo allora? Perché quando un bambino chiede dieci cose a Babbo Natale noi gliene regaliamo dodici?

Indice

1. Siamo molto preoccupati	7
2. L'educazione è la madre di tutti i problemi	9
3. Una cultura pedofoba	13
4. Un mondo antitrauma	15
5. Una piramide capovolta	17
6. Capitano, mio capitano...	19
7. Autorevolezza e autoritarismo	21
8. Abbasso la mediocrità	23
9. Impariamo a emozionarli	25
10. "Abbiate fame"	27
11. Stupiamoli, incantiamoli, meravigliamoli!	29
12. Alcuni miti da sfatare	31
13. Grandi esempi	33
14. Sfidiamo i ragazzi	35
15. Ci si può innamorare senza patire?	37
16. Perché la mattina li svegliamo?	39

17. Marco Polo aveva una mamma?	41
18. La legge della reciprocità	43
19. Tutto quello che è comodo è stupido	45
20. Figli all'ergastolo	47
21. Mio padre mi ha rapito	49
22. L'arte di educare	51

Non educiamo più, questo è il problema. Se abbiamo smesso di pensare all'educazione è perché ci siamo illusi che per il futuro non ce ne fosse bisogno, e questo è stato l'errore fondamentale. Forse qualcuno pensa che l'educazione consista nel mandare a scuola i figli. No, educare significa aiutare una giovane generazione a crescere forte, capace di camminare con le proprie gambe, orgogliosa di sé, confidente nel proprio talento. Questa è la grande sfida che dobbiamo affrontare.

PAOLO CREPET è psichiatra e sociologo. Dal 2004 è direttore scientifico della Scuola per Genitori. È autore di numerosi libri di successo.

ISBN 978-88-95572-91-8



9

788895 572918



DVD 5 - REGION 2, PAL
FORMATO IMMAGINE 16:9 - DURATA: 98 MINUTI
CONTIENE FILE AUDIO MP3 DEL VIDEO
CONTIENE BOOKLET DI 54 PAGINE
DVD E LIBRO INDIVISIBILI

€ 19,90

www.edizionienea.it